

Santuario Santa Rosalia

Arcidiocesi di Palermo

La NOTTE dei SANTUARI

UNA GRANDE SINFONIA
DI PREGHIERA (Papa Francesco)

SUSSIDIO DI PREGHIERA

Veglia di preghiera

Presiede: S.E. Rev.ma Mons. Corrado Lorefice,
Arcivescovo di Palermo

Liturgia del fuoco

Pellegrinaggio e attraversamento della Porta Santa

Esposizione del Pane Eucaristico

Liturgia della Parola e Adorazione

I Intercessioni

Pregghiera di Affidamento a S.Rosalia

Il Santuario di Santa Rosalia sorge in uno dei territori attraversati dall'itinerarium Rosaliae, che collega l'Eremo di Santo Stefano Quisquina con il Santuario di Monte Pellegrino a Palermo.

Nel 4° Centenario del ritrovamento delle Spoglie di S.Rosalia, i Santuari dell'itinerarium si uniscono congiuntamente in preghiera per la Notte dei Santuari.



01
GIUGNO
2024

*I Santuari in Italia uniti
in un'unica preghiera
in preparazione al
Giubileo del 2025*



ITINERARIUM
ROSALIAE



UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE
DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT
della Conferenza Episcopale Italiana



UFFICIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI
della Conferenza Episcopale Italiana



COLLEGAMENTO
NAZIONALE
SANTUARI



SANTUARIO
di SANTA ROSALIA
PALERMO



ARCIDIOCESI
DI PALERMO



Progetto
Policoro



Giovani Vangelo Lavoro



Associazione
Itinerarium
Rosaliae



Associazione
Itinerarium
Rosaliae



korai
HERITAGE TO BE HAPPY



Ufficio Nazionale
per la Pastorale delle Vocazioni

SALUTO INIZIALE

UNA GRANDE SINFONIA DI PREGHIERA: LA NOTTE DEI SANTUARI 2024

La Notte dei Santuari nasce nel 2019 come proposta dell'Ufficio Nazionale della CEI per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, con l'obiettivo di aiutare i territori a riscoprire la propria identità e appartenenza. Questa edizione, dedicata alla preziosità della preghiera, è particolarmente ricca di significato:

- come Arcidiocesi, è l'ennesima tessera di un mosaico ricco di iniziative dedicate alla nostra Santuzza;
- come Ufficio, vuol essere un evento ecclesiale, gioioso e intenso, che nasce dal desiderio di valorizzare la preghiera, intesa come elevazione dell'anima a Dio in tutte le sue espressioni;
- in preparazione al Giubileo del 2025, diviene momento privilegiato di preghiera in vista della "grande sinfonia orante" del nuovo anno.

Anche questa sera, unitamente a questo Santuario che ancora una volta ci accoglie, altri santuari nei comuni dell'Itinerarium Rosaliae sono protagonisti dell'iniziativa.

Ogni Santuario troverà certamente il modo di raccontarsi e raccontare la sua storia e le sue peculiarità spirituali.

Un grazie particolarmente sentito a tutti voi, amici e pellegrini, che con la vostra autorevole presenza arricchite di valore questa consolidata tappa di preghiera diocesana. Ed infine, certamente non in ordine d'importanza, un grazie speciale alla congregazione degli Orionini che da sempre ci accoglie e a tutti gli Uffici diocesani dei vari ambiti pastorali: senza la sinergia che da anni caratterizza l'organizzazione di questo evento, nulla sarebbe possibile.

Possa, Santa Rosalia, destare i nostri cuori per camminare, insieme, verso l'unica meta: Cristo Salvatore e Signore...ieri, oggi e sempre!

*Il Comitato organizzatore**

- L'iniziativa, a cura di Kòrai – Territorio, Sviluppo e Cultura | Officina Territoriale "Itinerarium Rosaliae" di Progetto Policoro – Diocesi di Palermo, il Santuario di S.Rosalìa, l'Ufficio per la Pastorale Tempo libero, Turismo e Sport, in collaborazione con gli Uffici per la Pastorale Sociale e del Lavoro; Pastorale della Famiglia; Pastorale dell'Ecumenismo e dialogo interreligioso; Servizio di Pastorale Giovanile; Servizio di Pastorale per le persone con disabilità; Caritas Diocesana; Ufficio Beni Culturali; Ufficio Liturgico; Ufficio per le Comunicazioni sociali-Ufficio Stampa è promossa dal Comitato per il 4° Centenario del Ritrovamento delle spoglie di S.Rosalìa – Arcidiocesi di Palermo.

Veglia di Preghiera

CANTO: VENITE, APPLAUDIAMO AL SIGNORE

**Venite, applaudiamo al Signore Alleluja, alleluja
Roccia della nostra salvezza Amen, alleluja.**

Accostiamoci a Lui per rendergli grazie,
a Lui cantiamo con inni di lode al grande Re della terra.

Sopra tutti gli dei è grande il Signore,
in mano sua son tutti gli abissi, sue son le vette dei monti.

SEGNO DI CROCE E SALUTO

Il Presidente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

La pace sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

Lettoressa (guida fuori campo):

In questa *Notte dei Santuari*, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana nei vari santuari sparsi su tutto il territorio italiano, desideriamo accogliere l'invito di Papa Francesco a vivere come una grande "sinfonia" di preghiera questo tempo di preparazione all'evento giubilare del 2025, in comunione con tutta la Chiesa. Per recuperare, anzitutto, il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo.¹ Al contempo, come chiesa palermitana qui radunata dal suo Signore, ci ritroviamo presso questo Santuario nell'anno giubilare rosaliano per ricevere l'abbondanza della grazia e pregustare il regno dei cieli. Questa sera, alla sequela di S.Rosalia, vogliamo contemplare la bellezza di Dio, accrescere la nostra Fede nell'intimità con lui, sperimentare la comunione e la pace che ogni essere umano desidera. Lo facciamo in sintonia coi tanti santuari che sorgono lungo il cammino di S.Rosalia e che stasera partecipano in comunione con noi a questa Notte dei Santuari. Perché dai luoghi attraversati da Rosalia si elevi un'unica grande "sinfonia di preghiera" gradita e accolta a Dio Padre.

Breve pausa di silenzio.

Il Presidente:

Iniziamo questa notte dei Santuari invocando lo Spirito Santo di Dio.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

CANTO: SPIRITO SANTO

**Spirito Santo, Spirito Santo,
Spirito Santo vieni, vieni dai quattro venti,
Spirito del Signore, Spirito dell'Amore,
Spirito Santo, vieni.**

¹ Dalla lettera di Papa Francesco indirizzata a Mons. Rino Fisichella, *Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione*.

A due cori si proclama l'invocazione allo Spirito Santo (da una preghiera di Carlo Maria Martini)

Coro 1: Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.

Togli dal mio petto il cuore di pietra
e dammi un cuore di carne
perché accolga la parola del Signore
e la metta in pratica (Ez 11,19-20).

Coro 2: Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (Sal 83,9).

Fa' che il tuo volto di Padre
risplenda su di me e io sarò salvo (Sal 80,4).
Mostrami la tua via, perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice
che tema il tuo nome (Sal 86,11).

Coro 1: Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret
per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.
Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.

Coro 2: Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola
“per comprendere con tutti i santi
quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,
e conoscere l'amore di Cristo” (Ef 3,18-19).

CANTO: SPIRITO SANTO

**Spirito Santo, Spirito Santo,
Spirito Santo vieni, vieni dai quattro venti,
Spirito del Signore, Spirito dell'Amore,
Spirito Santo vieni.**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE DEL FUOCO

Il Presidente:

Preghiamo.

Sii benedetto, Dio Padre Onnipotente: tu in principio hai creato la luce e hai acceso nell'uomo, fatto a tua immagine, la scintilla del tuo amore; con una colonna luminosa hai guidato il tuo popolo errante nel deserto verso la terra promessa; nella pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio a portare nelle nostre tenebre l'ardente luce della verità e della grazia, e dopo la sua gloriosa ascensione hai effuso la fiamma del tuo spirito sulla chiesa nascente.

Benedici questo fuoco e fa divampare nei nostri cuori l'incendio della tua carità.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen

Il Presidente:

Il segno di questo fuoco al quale accenderemo le nostre candele ci ricordi l'impegno ad essere luce gli uni per gli altri, così da riflettere la luce di Cristo, luce del mondo.

Affidiamo questo nostro proposito all'intercessione di Santa Rosalia.

ACCENSIONE DEL CERO E DELLE CANDELE

Viene acceso il cero più grande e da questo tutte le altre candele. Ciascuno accende con la propria candela quella del vicino, pronunciando queste parole:

**Lo Spirito Santo sia in te fuoco che arde e illumina la mente,
brezza leggera che ristora il cuore.**

Durante l'accensione delle candele il coro canta.

CANTO: DEL TUO SPIRITO, SIGNORE

**Del tuo Spirito, Signore,
è piena la terra, è piena la terra.
Del tuo Spirito, Signore,
è piena la terra, è piena la terra.**

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, Dio, tu sei grande!
Sono immense, splendenti
tutte le tue opere e tutte le creature.

Se tu togli il tuo soffio muore ogni cosa
e si dissolve nella terra.

Il tuo spirito scende:
tutto si ricrea e tutto si rinnova.

La tua gloria, Signore, resti per sempre.
Gioisci, Dio, del creato.

Questo semplice canto
salga a te Signore, sei tu la nostra gioia.

Breve momento di silenzio

PROCESSIONE DAL SAGRATO VERSO L'INTERNO DEL SANTUARIO

Il Presidente:

Carissimi fratelli e sorelle, molte volte abbiamo attraversato la porta di questo Santuario, ma stasera intendiamo farlo con la consapevolezza di entrare nel mistero di grazia di quest'anno giubilare rosaliano. La luce delle candele, che sottolinea la nostra fede nel Cristo risorto e ci richiama all'importanza della preghiera nella nostra vita cristiana, ci accompagna fino alle porte di questo Santuario, luogo che nel tempo ha accolto preghiere e attese, gioie e dolori del nostro popolo che con fiducia si è affidato a Santa Rosalia.

Il fuoco dello Spirito sia sempre la nostra luce e la nostra forza. Avviamoci in pace.

Inizia la processione verso l'interno del Santuario ponendo all'inizio del corteo un cero.

La porta principale del Santuario, inizialmente chiusa, viene aperta per consentire l'ingresso dei fedeli, mentre si canta

CANTO: O LUCE RADIOSA

**O Luce radiosa che splendi nelle tenebre,
o fuoco che ardi in ogni cuore,
illumina la tua santa Chiesa.**

**Sapienza eterna che guidi nel mistero,
memoria santa di salvezza,
splendore che illumini le menti.**

Consiglio purissimo, rischiara i cuori
e guida coloro che confidano in te.

**Fortezza potente che reggi l'universo,
coraggio e sostegno nel cammino,
vittoria sicura nella prova.**

Divino Intelletto, raggio puro di grazia
che sveli il volto del Signore.

**O Scienza infinita, o Spirito di Dio
che tutto abbracci e tutto penetri
donando alle menti la tua luce.**

Preghiera dolcissima, respiro di grazia,
pietà che riscaldi i nostri cuori.

**Timore di Dio che susciti nei cuori
l'amore dei figli verso il Padre,
tu rendici eredi del tuo regno.**

Alleluia, alleluia.

INGRESSO IN SANTUARIO

La processione giunge all'interno del Santuario, dove viene posizionato il cero

ORAZIONE

Il Presidente:

Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore, Padre Santo, che hai mandato il tuo Figlio nel mondo per raccogliere in unità, mediante l'effusione del suo sangue, uomini lacerati e dispersi dal peccato. Tu lo hai costituito pastore e porta dell'ovile, perché chi entra sia salvo e trovi i pascoli della vita eterna. Dona ai tuoi fedeli che varcano questa soglia, di essere accolti alla tua presenza e di sperimentare, o Padre, la luce del tuo Figlio che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Il Presidente espone il Santissimo Sacramento e incensa, mentre si canta

CANTO: PADRE, T'ADORIAMO

Padre, t'adoriamo.

La nostra vita ti offriamo.

Noi ti amiamo.

Gesù, t'adoriamo.

La nostra vita ti offriamo.

Noi ti amiamo.

Spirito, t'adoriamo.

La nostra vita ti offriamo.

Noi ti amiamo.

Segue un momento di silenzio per l'adorazione e la preghiera personale

RITIRARSI IN UN LUOGO DESERTO IN ASCOLTO GESÙ MAESTRO DI PREGHIERA

LETTURA BIBLICA

Si ritirò in un luogo deserto e là pregava

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Marco (1,32-38)

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: "Tutti ti cercano!". Egli disse loro: "Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo, infatti, sono venuto!".

Breve momento di silenzio.

LETTURE PER LA MEDITAZIONE

(Dalla Catechesi sulla preghiera. Gesù maestro di preghiera di Papa Francesco, 4 novembre 2020)

1° Lettore: Durante la sua vita pubblica, Gesù fa costantemente ricorso alla forza della preghiera. [...] Quanto più era immerso nei bisogni della gente, tanto più sentiva la necessità di riposare nella Comunione trinitaria, di tornare con il Padre e lo Spirito. [...] Chi prega non evade dal mondo, ma predilige i luoghi deserti. Là, nel silenzio, possono emergere tante voci che nascondiamo nell'intimo: i desideri più rimossi, le verità che ci ostiniamo a soffocare e così via. E, soprattutto, nel silenzio parla Dio. Senza vita interiore diventiamo superficiali, agitati, ansiosi [...] Per questo dobbiamo andare alla preghiera; senza vita interiore sfuggiamo dalla realtà e [...] da noi stessi, siamo uomini e donne sempre in fuga.

Dopo una pausa di silenzio, si propone il canone.

CANTO: CANONE DI TAIZE'

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Mentre si intona il canto, vengono portate e deposte all'altare una ciotola di sabbia e un paio di sandali. Simboleggiano il nostro desiderio di metterci in cammino per metterci in ascolto di Dio attraverso la preghiera del deserto, vivendo cuore a cuore con lui lontano dal rumore e dalla folla.

(Dall'Omelia del 15 luglio 2019 di Mons. Corrado Lorefice nella Solennità di S.Rosalia Vergine ed Eremita)

2° Lettore: Rosalia de' Sinibaldi ha una giovane età, esaltata dalla bellezza del suo corpo, svelata dal suo stesso nome; di stirpe nobile, vive nell'agio e nella ricchezza; ha davanti a sé la vita di corte nella capitale normanna e l'ammirazione di nobili cavalieri; un futuro di sposa e di madre. Giovinezza, bellezza, nobiltà, ricchezza, vissuto cittadino, successo, amore umano, famiglia. Eppure, come l'amante del Cantico dei cantici (cfr Ct 2, 8-14) e le vergini sapienti del Vangelo (cfr Mt 5, 1-13), Rosalia si desta, si alza, esce, si mette in cammino, ricerca, trova.

3° Lettore: Rosalia con determinazione lascia casa, campi, comfort, ricchezza, prestigio umano. Ripensa le relazioni familiari prendendo le distanze dai rapporti familistici e dalle dipendenze affettive, dalla logica emergente. Sceglie il silenzio dell'eremo, la natura, la preghiera, la povertà, la penitenza, l'intercessione, l'accoglienza, l'ascolto dei diseredati e degli sfiduciati, dei cercatori di Dio. Lascia il certo per l'incerto, la pretesa per l'attesa, il possesso per il dono, l'interesse personale per il bene di tutti. [...] Ella si determina per la vita eremitica giacché custodisce un cuore ardente [di amore] e, soprattutto, che attende [l'Amato]. [...] Poiché – come ha pregato il salmista – l'amore del Signore «vale più della vita» (Sal 62, 4).

Breve silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

Una persona pone dell'incenso nel braciere acceso, mentre si canta.

OMELIA DEL PRESIDENTE

Breve momento di silenzio

CANTO: CREDO IN TE

Credo in te, Signore. Credo nel tuo amore,
nella tua forza che sostiene il mondo.
Credo nel tuo sorriso che fa splendere il cielo
e nel tuo canto che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che Tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

Credo in te, Signore. Credo nella tua pace,
nella tua vita che fa bella la terra,
nella tua luce che rischiarla la notte:
sicura guida nel mio cammino.

INTERCESSIONI

Il Presidente:

Fratelli e sorelle, affidandoci all'intercessione di Santa Rosalia, pellegrina di speranza e maestra nella fede, eleviamo la nostra supplica a Dio Padre onnipotente.

Cantore: Noi ti preghiamo.

R./ Ascoltaci, Signore.

Lettore 1: Ti preghiamo, Signore, per la tua Chiesa: per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi e tutti i laici che svolgono un ministero nella comunità cristiana. Perché non si scoraggino di fronte alle prove e alle sfide del nostro tempo, ma, come tralci attaccati alla vite, sappiano diffondere quella linfa vitale che deriva dall'unione con Cristo.

Cantore: Noi ti preghiamo.

R./ Ascoltaci, Signore.

Lettore 2: Ti preghiamo, Signore, per gli ammalati, i sofferenti nel corpo e nello spirito e tutti coloro che si prendono cura di loro: perché non si sentano soli, ma uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime, e perché possano ricevere la consolazione dal dolore, il ristoro dell'anima, la grazia della guarigione.

Cantore: Noi ti preghiamo.

R./ Ascoltaci, Signore.

Lettore 3: Ti preghiamo, Signore, per i poveri, i carcerati, i migranti; per tutti coloro che sono emarginati, sfruttati, gli esclusi dalla società, i nuovi crocifissi della storia di oggi, vittime delle nostre chiusure, dei poteri e delle legislazioni, della cecità e dell'egoismo, ma soprattutto del nostro cuore indurito dall'indifferenza. Dona loro forza e coraggio. Concedi loro nuove opportunità di riscatto secondo il tuo disegno. Fa' che ogni figlio e figlia dell'uomo sia riconosciuto davvero da ciascuno di noi nella sua dignità di figlio e figlia di Dio.

Cantore: Noi ti preghiamo.

R./ Ascoltaci, Signore.

Lettore 4: Ti preghiamo, Signore, per tutti gli educatori, gli insegnanti, quanti lavorano nel campo dell'informazione e della comunicazione, del turismo, della cultura e dello sport, dei servizi sociali, sanitari, della produzione, della tutela dell'ambiente e del territorio, e per tutti i lavoratori di tutti gli ambiti. Ti preghiamo affinché ci sia sempre lavoro per tutti, perché il lavoro è lo strumento attraverso cui ogni uomo partecipa alla tua opera di creazione, contribuisce alla propria realizzazione come persona e alla crescita e sviluppo della società che abita.

Cantore: Noi ti preghiamo.

R./ Ascoltaci, Signore.

Lettore 5: Ti preghiamo, Signore, per noi tutti, pellegrini giunti al Santuario di Santa Rosalia, in comunione, stasera, con tutti i Santuari d'Italia e con i luoghi di preghiera lungo il Cammino di Santa Rosalia. Donaci la grazia di fare di questo nostro pellegrinaggio un'occasione autentica di ricerca, guarigione e trasfigurazione. Fa' che non rimaniamo insensibili al pianto degli ultimi, alle loro sofferenze, al loro grido di dolore. Insegnaci ad avere il tuo sguardo di accoglienza e misericordia. Aiutaci a riconoscerci parte della stessa umanità e a farci promotori di cammini ardui e nuovi di accoglienza del diverso, per creare insieme comunità, famiglia, parrocchie e società civile. Aiutaci a saper mettere sempre la nostra vita al servizio del nostro prossimo e a riscoprire la bellezza della nostra e altrui dignità come esseri umani, creati a tua immagine e somiglianza.

Cantore: Noi ti preghiamo.

R./ Ascoltaci, Signore.

Il Presidente:

Padre buono, datore della vita, il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te, del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi. A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno, seminando in noi desideri grandi di felicità e di pienezza, chiediamo: manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce perché dalla tua Chiesa si riverberino i colori della tua bellezza e ognuno di noi, rispondendo alla propria vocazione, partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme che vuoi compiere nella storia. Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo figlio e nostro Signore.

R/. Amen.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il Presidente:

Innalziamo ora la nostra preghiera a Dio cantando le parole che Gesù stesso ci ha insegnato.

PADRE NOSTRO

Il Presidente si accosta all'altare, genuflette e s'inginocchia e si canta un inno o un altro canto eucaristico. Frattanto, quando si è fatta l'esposizione con l'ostensorio, il ministro genuflesso incensa il santissimo Sacramento.

CANTO: CHI CI SEPARERÀ

Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore

ORAZIONE

Il Presidente:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Il Presidente benedice nel modo consueto.

REPOSIZIONE

Durante la reposizione del Santissimo Sacramento, il popolo conclude con le acclamazioni:

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

La preghiera si conclude con la preghiera di affidamento a Santa Rosalia, guidata da un lettore.

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO

(+ Mons. Corrado Lorefice, Arcivescovo Metropolita di Palermo)

Tutti: Rosalia, tu sei la nostra compagna di strada,
tu sei colei che protegge la nostra Palermo.
Per la tua intercessione noi stasera, tutti insieme,
chiediamo allo Spirito Santo il dono del canto.
Intercedi perché possiamo cantare
la bellezza della nostra storia, della nostra Città,
prega tu perché ridiventiamo capaci di sognare.
Capaci di sognare un futuro di dignità per i nostri giovani,
un futuro di accoglienza per le sorelle e i fratelli
che giungono in Sicilia da ogni parte dell'Africa e dell'Asia,
un futuro di rispetto e di amore per i nostri vecchi e i nostri bambini,
un futuro di servizio operoso per le donne e gli uomini della politica,
un futuro di ascolto autentico per tutte le donne,
un futuro di fraternità per tutto il mondo.
Perché tu sai, Rosalia nostra,
che senza questa fraternità non potrà esserci futuro.
Tu che ami i Palermitani, ricordati di quanto sei amata da loro.
Intercedi presso il Padre di ogni creatura
perché si spezzino a Palermo le catene della mafia e dell'ingiustizia,
il potere omicida dei trafficanti di droghe, sempre più illusorie e devastanti,
perché Palermo sia la città dove si vive e si muore dignitosamente,
la città del canto, della bellezza e del riconoscimento dell'altro
perché non smettiamo mai di credere, di amare e di sognare.
Per tua intercessione leviamo la nostra preghiera al Signore di tutti,
che in Gesù di Nazareth si è manifestato come Dio della misericordia e della pace,
come il Dio pronto a donare la vita per noi.
Che questo amore ci riscaldi e ci spinga in avanti.
Lo stesso amore che ha fatto di te e di tante donne con te
una testimone fedele di quel che davvero conta nella vita
e che resta per tutti noi sorgente dell'unica, autentica speranza.
Noi ti abbracciamo, Rosalia.
Abbracciaci anche tu e portaci con te verso il Regno che viene.
Amen

CANTO: INNO A SANTA ROSALIA

Diva, cui diedero lor nome i fiori:
o santa, o nobile stirpe di re!
Tu il puro anelito dei nostri cuori,
tu il faro vigile di nostra fè!

**O Rosa fulgida che dolce olia,
o Giglio candido spruzzato d'or.
Fiore freschissimo, o Rosalia,
accogli il palpito del nostro amor!**

Tu, che di gelida caverna in seno,
scolpivi il nobile patto d'amor.
Tra cento ostacoli, concedi almeno
che della grazia serbiamo il fior!

Tu che sui culmini del Pellegrino
sfogavi all'aure l'immenso ardor
Tu fa che il fervido fuoco divino
avvampi ogni anima bruci ogni cuor.

Tu che sollecita de la tua terra
la lue malefica fugasti un dì.
O pia, difendici da fame e guerra
d'ogni contagio che ci colpì.

Tu che con l'anima in Dio rapita,
sorella agli angeli fosti quaggiù.
L'arcano insegnaci della tua vita:
sognar la Patria, cercar Gesù!